

MANIFESTO PROGRAMMATICO
DI MUSICA IMPOPOLARE
e
MISMANISTATICO ENIGMATICO
o
MISTICO MANIFESTO STATICO
di
IMPOPOLARE MUSICA ENIGMATICA

Alberto Morelli - Stefano Scarani



"Mi sono costretto a contraddirmi
per evitare di conformarmi ai miei stessi gusti"
Marcel Duchamp

Il Nuovo è sempre impopolare

Nuovo è popolare perchè tutti vogliono sfuggire alla noia. Novità come urgenza dell'animo umano che non sa stare fermo, che teme la stasi e perciò la morte, il sonno e il sogno

Il Conosciuto è popolare

Conosciamo la morte, il sonno e il sogno e per questo li rimuoviamo costantemente, come un vicino scomodo che non potendolo eliminare, lo si ignora

Il Nuovo divenuto popolare diviene al tempo stesso Conosciuto

Ma il vicinato fa rumore e compare come spettro fermo che ci regge lo specchio. Con terrore riconosciamo il rimosso e noi stessi, e con terrore scappiamo muovendoci sempre più nella melma della novità

La rivoluzione è tuttavia sempre impopolare. Malgrado quanto si creda comunemente, sono sempre minoranze ad agire e solo in secondo tempo, quando il Nuovo diviene Conosciuto, il consenso si allarga

La rivoluzione è una geniale invenzione per rivivificare la melma della novità. Per cambiare basterebbe stare fermi, ma la maggioranza non lo vuole. Perciò alcuni sacerdoti del nuovo avviano il rituale epifanico della rivoluzione. Una scossa per rivivificare la comunità dei morti viventi

La tenace avversione al Nuovo dei reazionari, della restaurazione, della maggioranza conservatrice, si oppone al nuovo necessariamente, in quanto elemento destabilizzante di per sè, indipendentemente dai contenuti

I reazionari e i restauratori sono l'altra faccia della rivoluzione, necessari l'uno per l'altro, come la spalla per il comico. Ogni rivoluzione, indipendentemente dai contenuti, porta con sè una forza di gravità che trascina centripetamente l'umano verso sempre nuove consuetudini. Cambiar forma senza mutare il contenuto, Proteo che eternamente ritorna

L'intelligenza non è mai stata popolare, perchè è la via più lunga per giungere a destinazione. È anche la via più "panoramica" intesa come visione del mondo

L'intelligenza è sempre stata popolare, roccaforte rassicurante per separare il nuovo dal vecchio. Impopolare sarebbe uno Stupido, capace di stare immobile per ore, ripetendo il suo canto fino alla morte come un passero sull'albero, senza avere una destinazione, semplicemente essendo al mondo

Il dubbio, l'investigazione, la disposizione al mettersi in discussione sono condizioni sine-qua-non all'innovazione. Il dubbio, il rischio, sono impopolari

Darsi sempre nuove domande senza mai fermarsi per la risposta ultima, disporsi al movimento acceleratorio per sfuggire al caotico nulla, sono condizioni sine-qua-non per la melma della novità. Mi spacco l'osso del collo ma non mi fermo per guardarmi in faccia, ecco uno slogan popolare

L'impossibilità di un inquadramento settoriale, di corrente, stilistico, essere etichettati per questo quali "di nicchia" non solo non è un'onta, bensì una qualità che di per sè indica la capacità di percorrere strade mai percorse, sentieri poco conosciuti, esplorare luoghi nuovi e strani

Non muoversi, non correre dietro il velo di Maya del nuovo non solo non è un'onta, bensì è una qualità che di per sè indica la capacità di percorrere strade mai percorse, sentieri poco conosciuti, esplorare antichi luoghi e proprio per ciò nuovi e strani

Noi siamo esploratori

Noi siamo il punto di domanda in fondo alla corsa verso il nuovo e il diverso

La diversità è il primo passo che apre le porte dell'incognito

La diversità in quanto la novità, è il primo passo che chiude le porte dell'incognito

Noi siamo diversi, anche tra di noi

Noi siamo ugualmente misteriosi anche a noi stessi

L'incognito è impopolare

L'incognito è un invito a fermarsi ad ascoltare

Noi siamo impopolari

Noi siamo staticamente e misteriosamente impopolari

La nostra arte è impopolare

La nostra non è arte ma enigma

La nostra musica è impopolare, attraversa il mercato
come una meteora, trasversalmente, quasi tangendo più
che intersecando

La nostra musica è statica e impopolare, compare come
un fantasma fuori dalle porte del mercato delle novità.
Inquieta come una sfinge immobile che pone pesanti enigmi
a tutti i viandanti

La nostra musica è impopolare

La nostra musica è enigmatica

